



Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO  
RESOCONTO STENOGRAFICO  
ALLEGATI

**ASSEMBLEA**

101<sup>a</sup> seduta pubblica (antimeridiana)  
mercoledì 26 novembre 2008

Presidenza del vice presidente Chiti

**INDICE GENERALE**

*RESOCONTO SOMMARIO* . . . . . Pag. V-VI

*RESOCONTO STENOGRAFICO* . . . . . 1-3

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)* . . . . . 5-10

## I N D I C E

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>			
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>			
<b>PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	1	
<b>SU NOTIZIE DI STAMPA RELATIVE ALL'INCHIESTA SULLE COSCHE DELLA 'NDRANGHETA DEL CROTONESE</b>			
PRESIDENTE . . . . .		1, 2	
PEDICA ( <i>IdV</i> ) . . . . .		2	
BATTAGLIA ( <i>PdL</i> ) . . . . .		2	
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>			
<b>Seguito della discussione:</b>			
<b>(1175) Conversione in legge del decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare (Relazione orale):</b>			
PRESIDENTE . . . . .	<i>Pag.</i>		3
GARAVAGLIA Massimo ( <i>LNP</i> ) . . . . .			3
<b>ALLEGATO B</b>			
<b>CONGEDI E MISSIONI</b> . . . . .			5
<b>PROGETTI DI ATTI COMUNITARI E DELL'UNIONE EUROPEA</b>			
Deferimento a Commissioni permanenti . . . . .			5
<b>GOVERNO</b>			
Trasmissione di documenti . . . . .			5
<b>MOZIONI E INTERROGAZIONI</b>			
Annunzio . . . . .			3
Mozioni . . . . .			5
Interrogazioni . . . . .			7



## RESOCONTO SOMMARIO

### Presidenza del vice presidente CHITI

*La seduta inizia alle ore 11,02.*

*Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

#### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

#### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 11,05 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

#### Su notizie di stampa relative all'inchiesta sulle cosche della 'ndrangheta del Crotonese

PEDICA (*IdV*). La Commissione antimafia dovrebbe essere investita del caso Europaradiso, la costruzione di un villaggio turistico gestita dalla criminalità organizzata di Crotona che, secondo le indagini della magistratura, sembra godere di complicità amministrative e politiche sia nel PdL sia nel PD. Lo scandalo, stando alle notizie di stampa, coinvolgerebbe anche il capo della segreteria del ministro Matteoli. (*Applausi dal Gruppo IdV*).

BATTAGLIA (*PdL*). Anziché strumentalizzare notizie giornalistiche a fini scandalistici, l'opposizione parlamentare dovrebbe rispettare il ruolo della magistratura e attendere l'esito delle indagini. (*Applausi dai Gruppi PdL e LNP*).

PRESIDENTE. Il senatore Pedica può ricorrere agli strumenti parlamentari del sindacato ispettivo.

**Seguito della discussione del disegno di legge:**

**(1175) Conversione in legge del decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare (Relazione orale)**

GARAVAGLIA Massimo (*LNP*). In qualità di Vice Presidente della Commissione bilancio, chiede un rinvio della ripresa della discussione del disegno di legge per consentire un adeguato esame degli emendamenti che sono stati accantonati nella seduta di ieri.

PRESIDENTE. Appreziate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta pomeridiana. Dà annuncio degli atti di sindacato ispettivo pervenuti alla Presidenza (*v. Allegato B*) e toglie la seduta.

*La seduta termina alle ore 11,10.*

## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente CHITI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 11,02*).

Si dia lettura del processo verbale.

STRADIOTTO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 11,05*).

### Su notizie di stampa relative all'inchiesta sulle cosche della 'ndrangheta del Crotonese

PRESIDENTE. Il senatore Pedica ha chiesto di intervenire informando la Presidenza dell'argomento che voleva affrontare. Ne ha facoltà.

PEDICA (*IdV*). Signor Presidente, intervengo in merito ad una grave notizia apparsa oggi sui giornali, relativa alla preparazione di un attentato nei confronti del pubblico ministero Pierpaolo Bruni.

Ieri sono state arrestate 20 persone e risulta indagato anche il capo della segreteria del ministro Matteoli.

Il clan dei «papaniciari» puntava alla realizzazione di Europaradiso, un megavillaggio turistico di 14 milioni di metri quadri e poteva contare – come viene riportato da «la Repubblica» (ma la notizia è pubblicata anche da «La Stampa») – su politici e tecnici amici. Si parla di soldi e nella bufera sono finiti Aldo Cosentino, direttore generale del Ministero dell'ambiente ed Emilio Brogi, attuale capo della segreteria del ministro Matteoli. Per i magistrati dell'antimafia calabrese i clan avevano le mani in pasta ovunque. Risultano coinvolti anche l'ex vicesindaco di Crotona Armando Riganello, di Alleanza Nazionale, il capogruppo in Consiglio comunale del Partito Democratico, Giuseppe Mercurio, e il presidente della Camera di commercio, Fortunato Roberto Salerno.

Questi fatti gravi, lo ripeto ancora, toccano anche un funzionario molto vicino al ministro Matteoli. Chiedo che la Commissione antimafia venga investita della vicenda, così da approfondire questa gravissima notizia di stampa, che corrisponde, secondo i pubblici ministeri, a fatti veri. (*Applausi dal Gruppo IdV*).

BATTAGLIA (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTAGLIA (*PdL*). Signor Presidente, ho l'impressione che l'opposizione voglia continuare sul piano dello scandalismo e utilizzare notizie giornalistiche per strumentalizzare un'attività propria della magistratura sul piano delle indagini, che deve svolgere legittimamente e secondo le regole.

Rispettiamo il ruolo della magistratura e attendiamo che una notizia giornalistica possa diventare un fatto consistente, a seguito del quale assumere poi un atteggiamento e posizioni che possono avere un ritorno sul piano politico.

Ecco il motivo per cui ritengo che queste iniziative ad apertura di seduta scandalistiche, provocatorie, utilizzando strumenti antichi che conosciamo perfettamente, non possano trovare spazio all'interno di quest'Aula. (*Applausi dai Gruppi PdL e LNP*).

PRESIDENTE. Se il senatore Pedica...

GRAMAZIO (*PdL*). ...ci parlasse dei biglietti dell'Alitalia!

PRESIDENTE. Senatore Gramazio, lasci perdere!

Se il senatore Pedica vorrà, potrà trasformare questa sua informazione negli strumenti parlamentari previsti. La Presidenza in quel caso

si riserverà di valutarli e di avviare lo svolgimento dell'*iter* proprio di queste iniziative.

**Seguito della discussione del disegno di legge:**

**(1175) Conversione in legge del decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare (Relazione orale) (ore 11,07)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1175.

Ha chiesto di intervenire il senatore Massimo Garavaglia, vice presidente della Commissione bilancio. Ne ha facoltà.

GARAVAGLIA Massimo (*LNP*). Signor Presidente, a nome della Commissione bilancio chiedo alla Presidenza ancora un po' di tempo per completare l'istruzione dei pareri sugli emendamenti accantonati ieri.

Chiedo pertanto alla Presidenza di concederci di completare l'*iter* dei lavori.

PRESIDENTE. La richiesta della 5<sup>a</sup> Commissione non può che avere una valutazione positiva da parte della Presidenza e quindi viene accolta.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

**Mozioni e interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza una mozione ed interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 17, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (*ore 11,10*).



## Allegato B

### **Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Bettamio, Caliendo, Caselli, Castelli, Ciampi, Ciarrapico, Colli, Davico, Dell'Utri, Giovanardi, Lannutti, Mantica, Mantovani, Martinat, Mascitelli, Montani, Palma, Pera, Piccone, Tancredi, Tomassini e Viespoli.

È assente per incarico avuto dal Senato il senatore Crisafulli, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

### **Progetti di atti comunitari e dell'Unione europea, deferimento a Commissioni permanenti**

La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul Programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2009 (COM 2008 712 definitivo) (atto comunitario n. 24) è deferita – ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento – alla 14ª Commissione permanente e, per il parere, a tutte le altre Commissioni.

### **Governo, trasmissione di documenti**

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 21 novembre 2008, ha inviato, ai sensi dell'articolo 16 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, come modificata dall'articolo 11 della legge 13 febbraio 2001, n. 45, le relazioni sui programmi di protezione, sulla loro efficacia e sulle modalità generali di applicazione per coloro che collaborano con la giustizia, riferite al primo semestre 2007 (*Doc. XCI*, n. 1) e al secondo semestre 2007 (*Doc. XCI*, n. 2).

I predetti documenti sono stati trasmessi, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente.

### **Mozioni**

FRANCO Vittoria, FINOCCHIARO, ADAMO, AMATI, ANTEZZA, BAILO, BASTICO, BERTUZZI, BIANCHI, BLAZINA, CARLONI, CHIAROMONTE, DELLA MONICA, INCOSTANTE, MAZZUCONI,

MONGIELLO, NEGRI, PIGNEDOLI, PORETTI, SERAFINI Anna Maria, SOLIANI. – Il Senato,

premessi che:

la violenza, prevalentemente intrafamiliare, è la prima causa di morte delle donne;

in Italia, secondo i dati ISTAT e del Ministero dell'interno, nel corso dell'ultimo anno, un milione di donne ha subito violenza fisica o sessuale e nei primi sei mesi del 2007 ne sono state uccise 62, 141 sono state oggetto di tentato omicidio, 1.805 sono state abusate, 10.383 sono state vittime di sevizie o maltrattamenti;

dal 2004 al 2005 le violenze sessuali sono aumentate del 22 per cento e un caso su tre di decessi conseguenti a violenze carnali riguarda attualmente donne uccise dal marito, dal convivente o dal fidanzato;

sono in costante ascesa le molestie ripetute e ossessive (cosiddetto *stalking*) nei confronti di donne che sfociano spesso nell'uccisione della vittima o che comunque causano loro rilevanti pregiudizi psico-fisici;

l'intensità e il grado di diffusione di tali forme di violenza e abuso nei confronti delle donne sono tali da avere suggerito alla letteratura sociologica di coniare il termine di «femminicidio», a proposito di tale attacco alle donne intese come genere;

per la copertura degli oneri derivanti dal decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante «Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie», il Governo ha operato numerosi tagli alle autorizzazioni di spesa previste dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008); in particolare, tra le varie e numerose autorizzazioni di spesa, prima azzerate e poi ripristinate, si segnala quella per il fondo, con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2008, destinato a un Piano contro la violenza alle donne, istituito dall'articolo 2, comma 463, della legge finanziaria per il 2008, finalizzato alla prevenzione, all'informazione, alla sensibilizzazione nei confronti del fenomeno della violenza contro le donne, nonché al sostegno dei centri antiviolenza e delle case-rifugio;

nel disegno di legge recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» di cui all'atto Senato 1209, non è previsto il ri-finanziamento per l'anno 2009 del medesimo fondo per il Piano contro la violenza alle donne, né tantomeno sono previste misure di sostegno per i centri anti-violenza, in particolare di quelli del Mezzogiorno, che versano in condizioni di grave difficoltà;

considerato che:

tali strutture svolgono quotidianamente un'azione di assoluto rilievo non solo nella tutela e nell'assistenza delle vittime, ma anche nel contrasto agli abusi e alla violenza contro le donne;

è in tal senso particolarmente significativo che nelle zone nelle quali sono presenti centri anti-violenza o case-rifugio si sia potuto registrare un significativo incremento nel tasso di denunce, tale da contribuire a ridurre sensibilmente l'entità della cifra oscura;

tale circostanza dimostra come la presenza sul territorio di simili strutture concorra a sostenere le donne vittime di violenza nel difficile percorso di rielaborazione e denuncia del crimine subito, contribuendo a formare una coscienza collettiva sensibile al problema e consapevole della necessità di promuovere una cultura rispettosa della differenza e del valore della donna nella società, secondo quanto auspicato tra l'altro dall'Unione europea e dalla Conferenza di Pechino del 1995,

impegna il Governo:

a stanziare risorse adeguate al fine di promuovere la diffusione in tutte le zone d'Italia e in particolare nel Mezzogiorno dei centri anti-violenza e delle case-rifugio, quali strutture indispensabili per la tutela delle vittime di violenza sessuale, nonché per il contrasto a tale crimine, la sensibilizzazione della società nei confronti di questo fenomeno e la promozione di una cultura che riconosca il valore e i diritti delle donne;

a valorizzare la funzione dei centri-antiviolenza e delle case-rifugio, destinando a tali strutture finanziamenti sufficienti rispetto ai loro compiti, tipizzandone tra l'altro funzioni e finalità, nonché mettendo a disposizione delle donne che non comprendano la lingua italiana un mediatore culturale per comunicare con il personale dei centri;

a istituire un registro dei centri accreditati in base a precisi criteri, nonché un coordinamento nazionale dei centri anti-violenza;

a ricomprendere, all'interno dei livelli essenziali delle prestazioni di accoglienza e socio-assistenziali, le attività a tutela delle donne vittime di violenza, quali in particolare quelle volte all'assistenza e al soccorso di tali persone, nonché all'istituzione di centri antiviolenza e case-rifugio per l'accoglienza temporanea delle persone che subiscono violenza, anche ad indirizzo riservato, cui attribuire competenze nell'ambito della progettazione dei percorsi di reintegrazione personale e sociale.

(1-00068)

### **Interrogazioni**

CASSON, PEGORER. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

nel circondario di competenza della Procura della Repubblica di Gorizia sono stati registrati, negli ultimi nove anni, complessivamente 1921 casi di malattie professionali dovute all'esposizione dei lavoratori all'amianto, che hanno dato luogo a numerosi procedimenti penali condotti dalla Procura della Repubblica di Gorizia;

in particolare, dopo il 2001 il numero dei procedimenti penali per malattie professionali dovute all'esposizione ad amianto è cresciuto sensibilmente, raggiungendo picchi massimi, con 190 procedimenti nel 2002, 458 nel 2003, 312 nel 2004, 186 nel 2005, 169 nel 2006, 139 nel 2007 e 116 nel 2008;

secondo autorevoli voci della letteratura scientifica, il fenomeno delle malattie professionali dovute all'esposizione ad amianto dei lavoratori sarebbe in progressiva crescita, di modo che nei prossimi anni, e se-

gnatamente tra il 2010 e il 2015, i picchi massimi precedentemente registrati saranno superati;

a fronte di questo costante incremento dei procedimenti penali di competenza della Procura della Repubblica di Gorizia, i suoi uffici registrano un'altrettanto significativa diminuzione del personale della magistratura effettivamente in servizio;

se infatti tale Procura prevede in organico sei magistrati (di cui uno ovviamente con funzioni direttive), tra breve, presso quest'ufficio vi saranno unicamente due Sostituti procuratori, dal momento che gli altri tre sono stati trasferiti in altre sedi giudiziarie;

né, del resto, sembra verosimile ipotizzare che i tre posti di Sostituto procuratore attualmente vacanti in conseguenza dei suddetti trasferimenti possano essere coperti in breve tempo, dal momento che la sede di Gorizia non risulta storicamente particolarmente appetibile, in quanto è nota per essere una Procura scomoda, per di più gravata da un contenzioso importante e in continuo aumento. In tal senso depone infatti l'esito del concorso disposto recentemente in relazione ad un posto di Sostituto procuratore, significativamente rimasto scoperto;

la grave situazione di scopertura e carenza di organico in cui versa la Procura della Repubblica di Gorizia necessita di essere tempestivamente superata, anche valutando l'opportunità di dichiarare tale sede come disagiata, ai fini di cui al decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 181 del 2008,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga doveroso adottare provvedimenti urgenti al fine di ripristinare al completo l'organico del personale della magistratura nella Procura della Repubblica di Gorizia, anche in considerazione dell'importante ruolo che tale ufficio giudiziario svolge nell'accertamento delle responsabilità in ordine a fatti di assoluta gravità quali l'omessa adozione di misure a tutela della salute dei lavoratori, in particolare di quelli esposti ad amianto;

se non si ritenga opportuno proporre al Consiglio superiore della magistratura che la sede di Gorizia sia inserita tra le sedi disagiate ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lettera *b*), del decreto-legge n. 143 del 2008.

(3-00419)

*Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

ICHINO, BLAZINA, GHEDINI, NEROZZI, PASSONI, ROILO, TREU. – *Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* – Premesso che:

nel giugno 2008, nel presentare alla 11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale) del Senato il proprio programma e in particolare l'intendimento di esentare dall'imposta sui redditi le retribuzioni re-

lative al lavoro straordinario, il Ministro in indirizzo precisò che tale misura doveva intendersi come misura sperimentale e che a fine anno si sarebbero esaminati e discussi i risultati pratici della misura stessa;

l'esame e la discussione dei dati relativi ai primi mesi di sperimentazione della detta misura appaiono particolarmente necessari nel momento in cui il Senato si accinge all'esame del disegno di legge finanziaria per il 2009, tanto più se da tali dati dovesse risultare un effetto negativo della detassazione del lavoro straordinario sui livelli occupazionali, si chiede di conoscere:

quali siano i dati di cui il Governo dispone in proposito, con particolare riferimento al volume del lavoro straordinario effettivamente interessato dalla misura, suddivisi per genere e per settore produttivo;

quali siano le stime concernenti l'effetto prodotto dalla detassazione sul volume del lavoro straordinario e sui livelli occupazionali;

quali previsioni il Governo formuli circa l'effetto che può essere prodotto dalla detassazione sul volume del lavoro straordinario e sui livelli occupazionali nella presente fase recessiva dell'economia nazionale.

(4-00850)

CAROFILIO. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

sulla *Gazzetta Ufficiale* – IV Serie speciale n. 98 del 13 dicembre 2002 veniva pubblicato il bando di concorso pubblico (P.D.G. 8 novembre 2002), per la copertura di 443 posti di Ufficiale giudiziario (area funzionale C, posizione economica C1);

il 25 e 26 settembre 2003 si svolgeva nei rispettivi distretti la prova scritta dell'anzidetto concorso e, in particolare, per i distretti delle Corti di appello di Bari, di Lecce (con sezione staccata di Taranto) e Potenza la prova scritta si svolgeva a Bari;

il 6 ottobre 2004 la Commissione esaminatrice stilava la graduatoria generale di merito che veniva pubblicata in data 30 novembre 2004 sul Bollettino ufficiale n. 22 del Ministero della giustizia;

nella graduatoria generale di merito, risultano attualmente idonei 13 Ufficiali giudiziari di categoria C1, che potrebbero essere assunti anche come Cancellieri C1;

per tutto il territorio della Puglia e della Basilicata risulterebbero vacanti 27 posti di Cancelliere C1 e 33 posti di Ufficiale giudiziario C1, così ripartiti:

a) Cancellieri C1 sedi e posti vacanti: cinque posti al Tribunale di Taranto; uno al Tribunale di Brindisi; due posti nell'ufficio del Giudice di pace di Brindisi; due al Tribunale di Lucera (Foggia); uno presso il Tribunale di San Severo (Foggia); uno al Tribunale Apricena (Foggia); tre posti presso la Procura della Repubblica di Bari (da dicembre 2008 si libererà un altro posto); un posto nel Tribunale di Trani; uno al Tribunale di Acquaviva delle Fonti (Bari); un posto al Tribunale di Rutigliano (Bari); un posto al Tribunale di Manfredonia (Bari); uno al Tribunale di Barletta; un posto presso il Tribunale di Molfetta (Bari); un posto presso la Corte di appello di Potenza; due posti al Tribunale di Potenza; due posti nell'uffi-

cio del Giudice di pace di Potenza e un posto Tribunale di Pisticci (Matera);

*b)* Ufficiali giudiziari C1 sedi e posti vacanti: un posto presso il Tribunale di Taranto; uno al Tribunale di Brindisi; uno al Tribunale di Mesagne (Brindisi); uno al Tribunale di Ostuni (Brindisi); uno presso il Tribunale di Foggia; due posti al Tribunale di Lucera; due presso il Tribunale di San Severo; uno al Tribunale di Trinitapoli (Foggia); uno al Tribunale di Apricena; sette posti presso il Tribunale di Bari; un posto al Tribunale di Acquaviva; un posto presso il Tribunale di Putignano (Bari); uno al Tribunale di Manfredonia; uno al Tribunale di Barletta; tre al Tribunale di Lecce; cinque al Tribunale di Potenza; due al Tribunale di Lagonegro (Matera) e un posto presso il Tribunale di Melfi (Potenza);

considerata la carenza di personale ed il carico pendente nei diversi distretti,

si chiede di sapere se si ritenga necessario che gli idonei siano immessi in tempi brevi come Ufficiali giudiziari C1 o come Cancellieri C1, visto che tale graduatoria rimarrà valida sino al 2009, o, in alternativa, se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno che tale graduatoria sia prorogata sino ad esaurimento degli assunti idonei.

(4-00851)